

R o g. Infelice Tancredi! Apportatore
 D' infauste nuove, a te faccio ritorno.
 Tu sicuro vivevi
 D' Amenaide tua —
 E forse —

T a n. Ohime! Che dici?

R o g. Gente ver noi s'avvanza. Ritiriamci.
 Cauto da Lei il ver scoprir potrai.

T a n. Ah! qual giorno, per me, fia questo
 mai. (partono.)

SCENA VI.

ARGIRIO, AMENAIDE, Scudieri d' ARGIRIO:
 TANCREDI, che tratto tratto comparirá guardingo.

A r g. (a Scudieri.) Andate:
 Al gran tempio invitate
 Gli Amici, i Cavalier pel Sacro rito:
 Fia al meriggio compito. (partono.)

A m e. Oh padre!

A r g. Taci:
 Vano è il dire, il pregar:

A m e. Al nuovo giorno
 Promesso avevi pur! —

A r g. Nuovi perigli
 Esigono da noi nuovi consigli. —
 L' altero Solamir, quel Moro audace,